

Pressacco, riconferma di prestigio

L'ex preside di Economia rieletto plebiscitariamente alla presidenza della più quotata associazione italiana di Matematica applicata alle scienze economiche e sociali



Ancora un riconoscimento prestigioso del mondo accademico nazionale per un esponente dell'Università di Udine. Dopo l'ingresso nell'Accademia dei Lincei per il professor Michele Morgante "padre" del genoma della vita, arriva ora l'elezione dell'ex presidente di Economia, ora

al vertice di Mediocredito, Flavio Pressacco, alla presidenza della quotata Associazione per la Matematica applicata alle scienze economiche e sociali (Amases).

A far gongolare Pressacco non è tanto la riconferma in una carica che ricopriva dal 2005, quanto le modalità con cui essa è avvenuta: un suffragio quasi plebiscitario - l'87 per cento dei voti - ancor più appagante perchè a votare è stato oltre il 57 per cento dei 475 soci iscritti all'associazione.

Soddisfatto, professore?

Non posso nascondere. Posso solo sottolineare che questa elezione rappresenta un riconoscimento indiretto per l'intera università di Udine che a queste discipline ha sempre riservato una grande attenzione. Un'attenzione che continua tuttora.

Come?

Proprio recentemente è stato istituito, d'intesa con il magnifico rettore Honsell, un laboratorio di Finanza che si propone di approfondire lo studio

sulle cosiddette "bombe finanziarie" di cui tanto si parla ultimamente: i mutui non garantiti e i derivati, tanto per fare due esempi.

Alla luce di alcuni scandali recenti, l'opinione pubblica si è fatta un'idea negativa della finanza, quasi che tra finanza ed etica ci fosse un'inconciliabilità di fondo. E' una visione corretta?

Non si può parlare di etica quasi fosse una qualità personale: io sostengo che l'unica etica possibile sia quella della conoscenza,

cioè della diffusione e della condivisione delle informazioni. Il problema vero è che spesso, nel mondo della finanza come in altri, manca la trasparenza.

Ma la finanza è buona o cattiva?

In sè non è nè l'una nè l'altra: esiste una finanza virtuosa capace di estrarre valore dal futuro. Ed esiste una finanza predatrice che mira ad appropriarsi del valore del presente per estrarne rendite di posizione.